

Documento interno non divulgabile

Inizia qui un percorso che ci porterà a ad esplorare e conoscere situazioni di vita e approfondimenti sulle riflessioni che la Chiesa sta maturando. Ci verrà chiesto di accogliere qualche "sorpresa" che scopriremo lungo i sentieri che saremo invitati a percorrere con l'atteggiamento dello scouting, della esplorazione, del lasciarci provocare e rinnovare dagli incontri che la "strada" ci offre sempre.

«Tu sei prezioso ai miei occhi, perché
sei degno di stima e io ti amo»

(Is 43,4)

«Dio ama ogni persona e così fa la Chiesa...»

Documento finale del Sinodo sui giovani 2018, 150

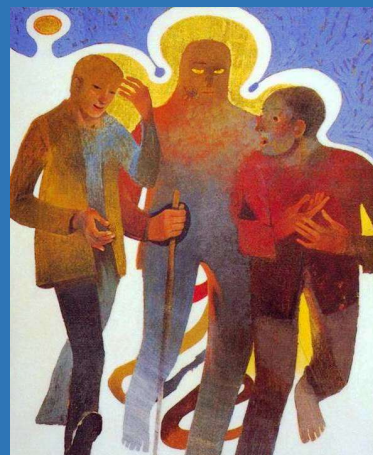
Ci lasciamo guidare da queste parole che leggiamo: "Tu sei prezioso ai miei occhi" sono le parole del profeta Isaia che hanno dato il titolo alla lettera con la quale è stato chiesto a Capo, Capi ed R/S maggiorenni di raccontare esperienze personali o situazioni nelle quali si sono trovati riguardo all'orientamento sessuale e all'identità di genere. Quelle in giallo sono poche, ma importantissime parole tratte dal documento che tracciava la sintesi dei lavori del Sinodo dei vescovi sui giovani nel 2018

La Chiesa ascolta...

Documento interno non divulgabile

SINTESI NAZIONALE 1° ANNO DEL SINODO

... l'ascolto delle situazioni di fragilità potrebbe sostenere il processo di rinnovamento in vista di comunità più aperte, meno giudicanti e capaci di non lasciare indietro nessuno.



L'AGESCI non cammina da sola interrogandosi sulle questioni aperte che riguardano orientamento e identità; anche la Chiesa in questi anni di sinodo lo sta facendo, sia nel sinodo universale, sia nel nostro sinodo nazionale italiano. Nell'agosto del 2022 la sintesi nazionale del primo anno di ascolto raccoglieva dai contributi di tutte le diocesi italiane anche queste urgenze rappresentate in queste frasi.

La Chiesa ascolta...

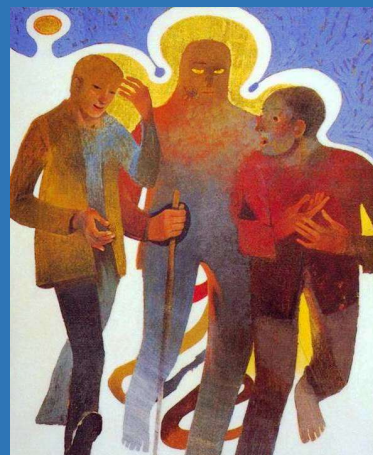
Documento interno non divulgabile

SINTESI NAZIONALE 1° ANNO DEL SINODO

Si coglie l'esigenza di un ripensamento complessivo: numerose sottolineature fanno emergere carenze sul piano della capacità di inclusione.

In particolare, si riconosce il bisogno di toccare ferite e dare voce a questioni che spesso si evitano. Tante sono le differenze che oggi chiedono accoglienza: ...

... e orientamento sessuale (le persone Lgbt+ con i loro genitori); ...



Si è avuto il coraggio di scrivere la parola "ferite" anche riguardo alla "differenza" dell'orientamento sessuale. nelle testimonianze raccolte nell'ascolto all'interno della Associazione non mancano racconti di "ferite" reali provocate alla vita e alla crescita di molte persone. Grazie a Dio sono arrivati dall'ascolto anche racconti di belle esperienze, ricche in fede e umanità.

La Chiesa accompagna...

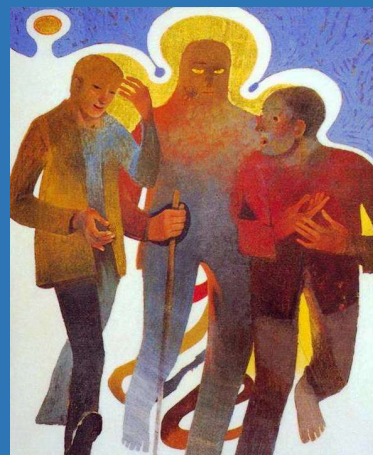
Documento interno non divulgabile

Esortazione Apostolica di Papa Francesco 2019

Christus Vivit, 81

I giovani riconoscono che il corpo e la sessualità sono essenziali per la loro vita e per la crescita della loro identità.

... i giovani esprimono «un esplicito desiderio di confronto sulle questioni relative alla differenza tra identità maschile e femminile, alla reciprocità tra uomini e donne, all'omosessualità»



Perché si parla di questi temi? Papa Francesco nel documento che raccoglie riflessioni e indicazioni del sinodo sui giovani dice: Chi sceglie di camminare al fianco di adolescenti e giovani non può fare a meno di ascoltare e cercare insieme risposte e direzioni anche in merito a orientamento e identità di genere



Documento interno non divulgabile

Consiglio Generale 2022

Mozione 55 / 2022

DÀ MANDATO

a Capo Guida e Capo Scout di nominare una commissione ... avviare percorsi che creino spazi ed occasioni di ascolto nella nostra Associazione sia di persone LGBT+ (ragazzi e capi, presenti o usciti dall'Associazione) che delle Comunità capi, delle famiglie, delle Zone e delle Regioni, raccogliendo riflessioni e testimonianze

In Associazione si è ripreso a parlare di questi temi durante i lavori del Consiglio Generale del 2022. La zona di Bologna aveva chiesto a Capo Guida e Capo Scout di mettere all'ordine del giorno la questione e a partire dai lavori di una apposita commissione istruttoria il CG ha prodotto durante i suoi lavori la "Mozione 55", che ha dato il via a tutto il percorso con i due mandati specifici di ascoltare quanto è vissuto in Associazione e promuovere una formazione multidisciplinare per Capo e Capi. La Mozione fu approvata all'unanimità con un applauso di tutto il CG in piedi per un momento che fu vissuto come storico e commentato così dall'AE Generale del momento, P. Roberto Del Riccio.

Intervento di p. Roberto dal Riccio sj.

Mi sembra che sia stato provvidenziale che questo Consiglio generale abbia messo all'ordine del giorno quello di cui stiamo parlando. Intendo provvidenziale in senso forte, cioè qualcosa ispirata dallo Spirito di Dio. Poteva essere fatto l'anno scorso, poteva essere fatto l'anno prossimo, ma viene fatto adesso alla fine del primo anno del cammino sinodale che la Chiesa ha attivato in Italia. E ci sono altri due anni che la Chiesa, non solo noi, ma tutta la Chiesa utilizzerà per capire meglio tante cose. Siamo quindi in perfetta sintonia, non potevamo scegliere un momento migliore per entrare nel merito di questa realtà. Adesso abbiamo un percorso da fare per ascoltare dentro la nostra Associazione, con grande rispetto, senza forzare alcuna decisione di nessun genere, tantomeno normativo, e poter quindi consegnare alla fine di questo percorso quanto di più ricco, bello e vero abbiamo.



Documento interno non divulgabile

Consiglio Generale 2022

Mozione 55 / 2022

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale, coinvolgendo le Branche, di:

1. raccogliere documenti ed individuare strumenti culturali da mettere a disposizione di tutta l'Associazione;
2. promuovere a tutti i livelli associativi entro il 2024: occasioni formative specifiche



Documento interno non divulgabile

Consiglio Generale 2023

Mozione 59 / 2023

DÀ MANDATO

a Capo Guida e Capo Scout di proseguire il percorso in atto, in sinergia con il Comitato nazionale, fino alla sessione ordinaria del Consiglio generale 2025, secondo il mandato della moz. 55/2022, per approfondire la riflessione, anche alla luce dei percorsi di felicità della Route nazionale delle Comunità capi 2024 e in sintonia con il Cammino sinodale.

Il CG 2023 si è nuovamente occupato del tema con una commissione specifica e ha segnato il cammino da percorrere con due mozioni e una raccomandazione allungando i tempi considerando la delicatezza della questione, il dibattito suscitato, il cammino sinodale in atto e innanzitutto considerando che non si parla di idee, opinioni e concetti, ma di vite concrete.



Documento interno non divulgabile

Consiglio Generale 2023

Mozione 59 / 2023

DISPONE

inoltre che vengano messi a disposizione dei capi dell'Associazione i materiali raccolti dalla Commissione istruttoria "Identità di genere e orientamento sessuale" (moz. 55/2022), al fine di favorire un approccio sistematico al tema a sostegno dei percorsi nei diversi livelli territoriali e per il discernimento nelle Comunità capi.



Documento interno non divulgabile

Consiglio Generale 2023

Mozione 60 / 2023

Il Consiglio Generale

ASSUME

e fa proprio il pronunciamento del Papa in "Amoris Laetitia" (250): "Desideriamo anzitutto ribadire che ogni persona, indipendentemente dal proprio orientamento sessuale, va rispettata nella sua dignità e accolta con rispetto, con la cura di evitare ogni marchio di ingiusta discriminazione e particolarmente ogni forma di aggressione e violenza", in cui si riconosce uno stile e un valore imprescindibile per la nostra azione educativa;

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale di promuovere a tutti i livelli territoriali atteggiamenti di ascolto e di educazione alla non discriminazione e alla nonviolenza.

La mozione 60 in particolare ha l'importanza di chiarire una volta per tutte il rifiuto di ogni discriminazione, di ogni violenza verbale e fisica a motivo dell'orientamento sessuale o della identità di genere; e non poteva essere fatto in modo più autorevole se non facendo proprie le parole di Papa Francesco sul rispetto dovuto ad ogni persona. Leggiamo ...

Questa mozione permette ora di avere un dispositivo per evitare ed eventualmente superare ogni atto discriminatorio e censurare ogni comportamento violento possa accadere.

2023 - Atti x + Crea Accedi

La Commissione Identità di genere

testimonianze 11/16

EDUCARE, OGGI

Sintesi dell'ascolto dei capi ed ex-capi

I dati

La mail è stata mandata nei primi giorni di marzo 2023.

Più di 150 **testimonianze** arrivate entro il Consiglio generale: 86 hanno lasciato il proprio nome, 66 sono anonime.

Abbiamo più di 90 contatti fra mail e numeri di telefono.

2.c

Le regioni di provenienza¹

Lombardia 16 / Veneto 14 / Emilia-Romagna 10 / Toscana 8 / Piemonte 6 / Lazio 7 / Campania 6 / Liguria 6 / Sicilia 4 / Trentino 2 / Marche 2 / Umbria 1 / Calabria 1 / Puglia 1

Le età²

18-21: 29
22-30: 80
31-40: 28
Oltre 40: 13

119 sono membri dell'Associazione, 30 sono ex-membri

di genere, in alcuni casi anche quando vissuto in coppia.

Il 14,2 % racconta casi di abbandono (per il clima discriminatorio, perché non si trova il proprio spazio, per chiusura, per sentimenti negativi).

Il 7,5 % racconta di situazioni di rigetto esplicito, in cui in clan o in Comunità capi è stato rifiutato come educatore o come educando.


Alcune osservazioni ulteriori

- Molti più ragazzi che ragazze che raccontano.
- 30-40% sono **testimonianze** di persone che fanno **coming out** dopo i 30 anni.
- Chi ha fatto **coming out** con la Comunità capi spesso non lo fa con i ragazzi. Sono pochi i ragazzi che sanno dei capi LGBT+, e con i quali il dialogo è limpido e il modello è presente.

Cosa abbiamo osservato?

Dalla lettura delle esperienze, emerge che i vissuti sono estremamente variegati: per la personalità di chi racconta, per il momento di vita in cui si trova, per l'ambiente che lo/la circonda, per il tipo di sentimenti

Documento interno non divulgabile



Con la lettera "Tu sei prezioso ai miei occhi" è partito l'ascolto di Capo e Capi come da mandato della mozione 55/2022. Allegata agli Atti del CG 2023 la sintesi operata dalla Commissione istituita da CGCS. Questi alcuni dei dati più rilevanti. Ne è uscito un caleidoscopio di situazioni diverse.



Come sempre iniziamo la nostra esplorazione a partire da quanto ci parla nel creato. Siamo abituati a sentire dalle parole della Bibbia: Dio disse: Sia la luce. E la luce fu. E la vediamo nel giorno col sole che illumina e fa risplendere e nella notte quando invece la luce lascia il posto al buio. Giorno e notte: sembrerebbero gli unici risultati possibili di questo atto creativo!

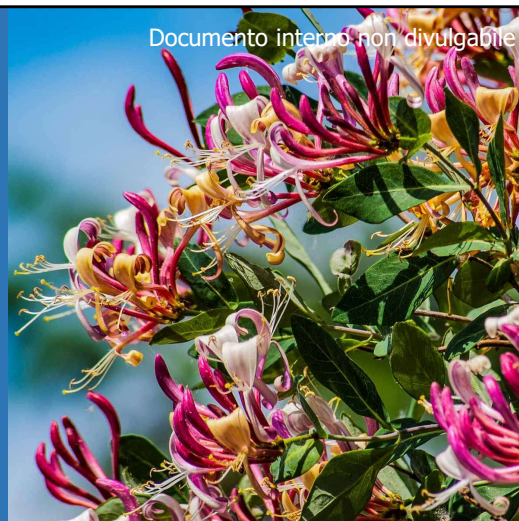


Ma sappiamo anche bene che Dio fa incontrare e abbracciarsi la luce e il buio creando ogni giorno spettacoli diversi, unici, irripetibili nella sovrabbondanza della sua creatività. E davanti a questa continua novità, noi rimaniamo pieni di stupore. E siamo anche abituati ad educare proprio a questo stupore di fronte all'unicità gratuita della creazione. Luce e buio, giorno e notte in natura ci mostrano una serie infinita di sfumature.



E siamo anche abituati ad educare proprio a questo stupore di fronte all'unicità gratuita della creazione. Luce e buio, giorno e notte in natura ci mostrano una serie infinita di sfumature.

Non si può ignorare che nella configurazione del proprio modo di essere, femminile o maschile, non confluiscano solamente fattori biologici o genetici, ma anche molteplici elementi relativi al temperamento, alla storia familiare, alla cultura, alle esperienze vissute, alla formazione ricevuta, alle influenze di amici, familiari e persone ammirate, e ad altre circostanze concrete che esigono uno sforzo di adattamento. È vero che non possiamo separare ciò che è maschile e femminile dall'opera creata da Dio, che è anteriore a tutte le nostre decisioni ed esperienze e dove ci sono elementi biologici che è impossibile ignorare. Però è anche vero che il maschile e il femminile non sono qualcosa di rigido.



A.L. 286

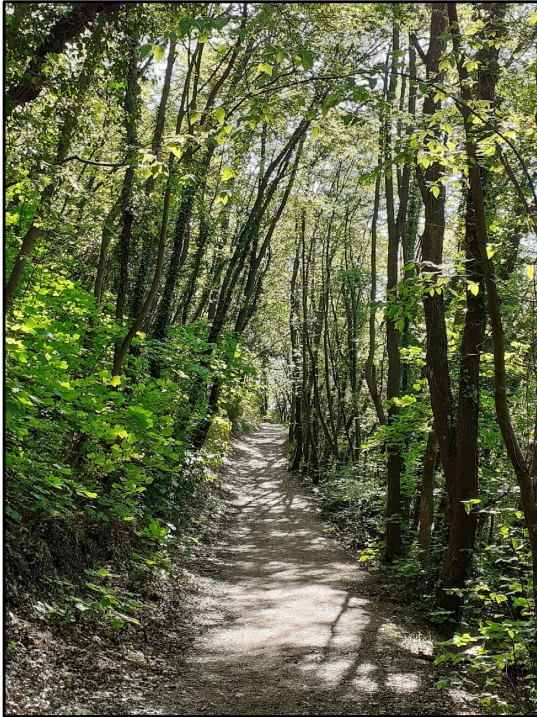


Questo fiore è il caprifoglio. È un arbusto che cresce e fiorisce nella macchia mediterranea. Fiorisce a maggio con forme e colori davvero speciali. Ha una particolarità: il suo profumo si spande di notte! Quasi che avesse bisogno di delicatezza e gentilezza, profondo ascolto e rispetto per essere colto in tutta la sua fragranza. Ma c'è un aspetto curioso ed estremamente evocativo per noi oggi: passando di pianta in pianta, anche l'una accanto all'altra, mai e poi mai si percepirà un profumo identico. Ogni pianta si racconta con un suo profumo unico, si potrebbe dire "personale", diverso dal profumo delle piante vicine. Altrettanto i colori dei petali hanno sfumature diverse da una pianta all'altra.

Il grande libro della natura che siamo abituati a leggere ci racconta ancora della sovrabbondanza di una creazione che mai si ripete, che mai è fatta in serie, mai con un unico stampo. E se Dio veste così i gigli dei campi... non farà molto di più per noi esseri "a sua immagine e somiglianza?! (cf Mt 6,28-30)

Educati ad uno sguardo capace di cogliere e accogliere l'unicità di ogni creatura leggiamo queste parole prima di scoprire chi ne è l'autore.

Papa Francesco nella Amoris Laetitia al numero 286 ed è magistero per tutta la Chiesa e quindi anche per noi.



Documento interno non divulgabile

Sentieri da esplorare ...

L'identità sessuale

Il primo sentiero ci guida ad esplorare quanto ci dice la psicologia oggi riguardo alla "IDENTITÀ SESSUALE". Non possiamo che partire da qui per un discorso serio, cioè da quanto ci dice la ricerca scientifica oggi nei suoi dati ormai assodati e accettati dalla comunità scientifica internazionale. Chi di noi oggi seriamente si porrebbe la domanda se il sole gira attorno alla terra o viceversa? Chi altrimenti si chiederebbe se la terra è piatta anziché quasi sferica? Allo stesso modo esploriamo il dato scientifico che riguarda l'identità sessuale come oggi è descritta.

17 maggio 1990

L'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS) decide di depennare l'omosessualità dall'elenco delle malattie mentali e la definisce *“una variante naturale del comportamento umano”*.

Per questo il 17 maggio è la giornata mondiale per il superamento dell'omo/lesbo/bi/transfobia

Iniziamo con un po' di storia: ...

18 maggio 2018

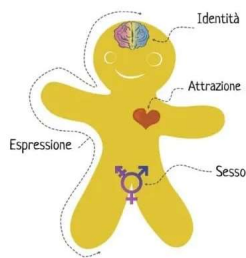
L'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS) rimuove la «incongruenza di genere» dall'elenco delle malattie mentali.

<p style="text-align: center;">Identita' Sessuale THE GENDERBREAD PERSON</p> <p style="text-align: center;">IDENTITA' DI GENERE</p> <p style="text-align: center;">ATTRAZIONE</p> <p style="text-align: center;">ESPRESSIONE</p> <p style="text-align: center;">SESSO BIOLOGICO</p>	<p>Identità sessuale Documento interno non divulgabile</p> <p>È l'esperienza che ogni persona fa in quanto essere sessuato e di come la esprime nelle sue relazioni. L'identità sessuale è costituita da 4 aspetti non legati in modo univoco e conseguente, ma al tempo stesso in dialogo tra loro: il sesso biologico, l'identità di genere, il ruolo di genere e l'orientamento sessuale.</p> <p>Lo sviluppo dell'identità sessuale è un processo che accompagna la persona in tutto il suo percorso nel dialogo continuo tra le proprie componenti biologiche, psicologiche, sociali, culturali e il contesto sociale.</p>
--	--

Ogni essere umano nelle sue caratteristiche diverse, uniche e irripetibili ha una sua identità sessuale che evolve come tutte le altre caratteristiche personali nel corso dell'esistenza. Gli psicologi rappresentano le 4 componenti della identità sessuale con questo pupetto chiamato "GENDER BREAD", perché ricorda i ginger bread. Ripetiamo ancora che questa è la descrizione accolta e fatta propria dalla comunità scientifica internazionale. Leggiamo la descrizione dettagliata...

Le componenti dell'identità relative al fatto di possedere una sessualità sono definite "identità sessuale".

Questa è il frutto dell'interazione di molti piani diversi e riflette il complesso rapporto tra corpo, mente e cultura, tra meccanismi individuali e sociali, "interni" ed "esterni" alla persona.

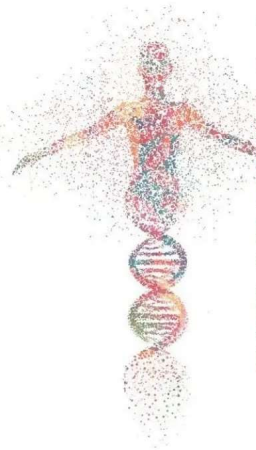


Le 4 componenti della identità sessuali possono essere paragonate ai cursori di un mixer, che nelle loro infinite modulazioni possono rappresentare come l'identità sessuale si evolve insieme ai processi di maturazione della persona, possibilmente verso una integrazione sempre maggiore.



Sono queste le 4 componenti della identità sessuale che andremo ad esplorare una ad una. Va però sottolineato bene che le 4 componenti della identità sessuale sono ciascuna indipendente dalle altre e al tempo stesso in relazione tra loro, senza automatismi predefiniti.

Le dimensioni fondamentali che compongono l'identità sessuale sono quattro e rispondono a specifiche domande su di sé:



1. *"A quale sesso corrisponde la biologia del mio corpo?"*

Questo è il **sexso biologico**, che include: DNA, livelli ormonali, genitali interni ed esterni (sexso gonadico) e i caratteri sessuali secondari (sexso morfologico).

Tutti i testi di queste definizioni possono essere ritrovati nel Glossario che l'Associazione mette a disposizione per acquisire competenze e linguaggi condivisi e corretti. Iniziamo l'esplorazione leggendo insieme. Si comincia sempre con una domanda

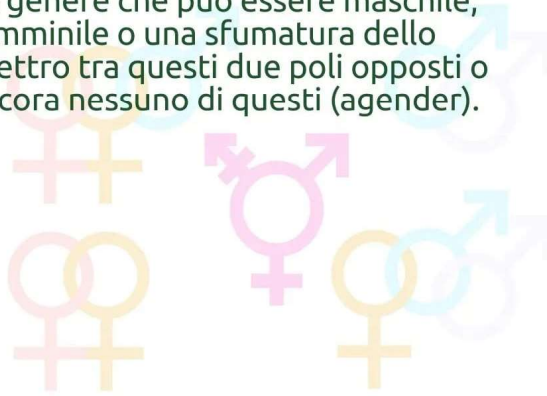
Sesso biologico

Si intende prettamente l'aspetto cromosomico, gonadico, genitale, ormonale per il quale una persona è riconosciuta come appartenente alle categorie "maschile" o "femminile" nel suo corpo fisico.

Tuttavia si danno casi di persone "intersessuali" con aspetti cromosomici e caratteristiche fisiche atipiche. Sul finire del secolo scorso la pressione sociale spingeva ad intervenire anche chirurgicamente in tenera età al fine di stabilire una precisa appartenenza al genere maschile o a quello femminile.

2. "A quale categoria sento di appartenere intimamente e psichicamente?"

Si tratta dell'**identità di genere**, che di solito si riferisce all'identificazione in un genere che può essere maschile, femminile o una sfumatura dello spettro tra questi due poli opposti o ancora nessuno di questi (agender).



Identità di genere

«L'identità di genere è il “senso di se stesso” [...] particolarmente come esperienza di percezione sessuata di se stessi e del proprio comportamento»

«Il soggetto (col proprio cervello sessuato e personalizzato da esclusive esperienze di vita e attivazioni ormonali) percepisce e interpreta gli stimoli esterni ed elabora la propria peculiare identità di genere»

D. Dèttore, Identità di genere, in T. Cantelmi – E. Lambiase (edd.), *Omosessualità e Psicoterapie. Percorsi, problematiche e prospettive*, FrancoAngeli, Milano 2010, p. 11, citato in C. D'URBANO, *Percorsi vocazionali e omosessualità. Il dono gratuito di Dio e la libertà responsabile dell'uomo*, Città Nuova Editrice, Roma 2020, p. 26 *Ibid.*, p. 14

3. *"Che cosa voglio fare sulla base a quello che è il mio genere?"*
Qui entra in gioco il **ruolo/espressione di genere**, che è l'insieme delle norme e delle aspettative, sociali ed interiorizzate, riguardo il mio genere.



Ruolo di genere 1

Il “ruolo di genere” indica le modalità secondo le quali la persona esprime all'esterno la propria Identità sessuale così nel dialogo tra come percepisce profondamente la propria identità di genere e quanto la società si aspetta da chi è riconosciuto come maschio o come femmina.

In ogni ambiente un determinato gruppo sociale si aspetta da una persona “maschile” o “femminile” certi atteggiamenti e comportamenti stereotipati culturalmente e socialmente accettati e questo contribuisce notevolmente alla creazione della Identità sessuale personale.

Ruolo di genere 2

Questo significa che non dappertutto e non in modo immutabile sono definite le caratteristiche dei comportamenti sociali che ci si aspetta da “maschi” e da “femmine”. Alcuni di questi aspetti tipici possono assumere anche un carattere decisamente negativo in alcune situazioni e ambienti.

Quando il “ruolo di genere” non coincide con l’identità di genere percepita questa differenza diventa fonte di vero disagio. Le persone “queer” contestano che il ruolo di genere debba essere assunto acriticamente nel proprio vissuto.

4. "A quale sesso e genere appartengono le persone che mi attraggono emotivamente e/o affettivamente e/o fisicamente?"

È questo l'**orientamento sessuale**, che non è solo eterosessuale o omosessuale. Queste sono solo due delle infinite sfumature di questo arcobaleno.

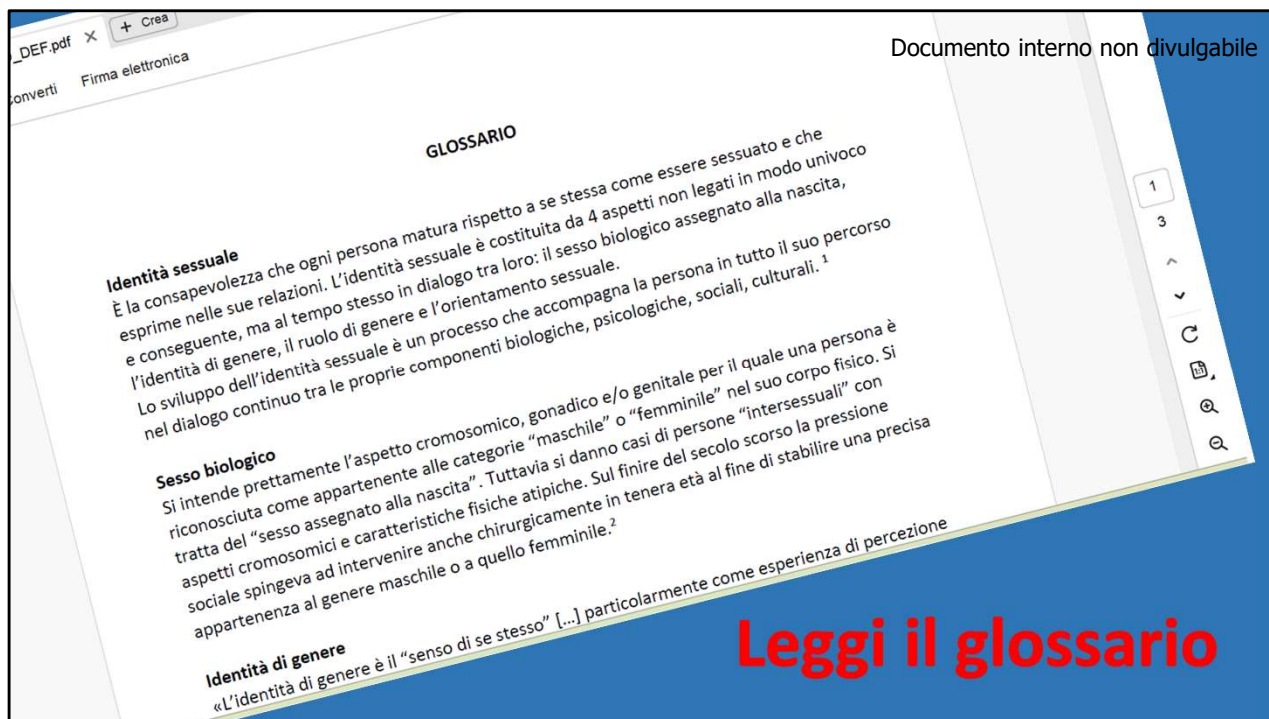


Orientamento Sessuale 1

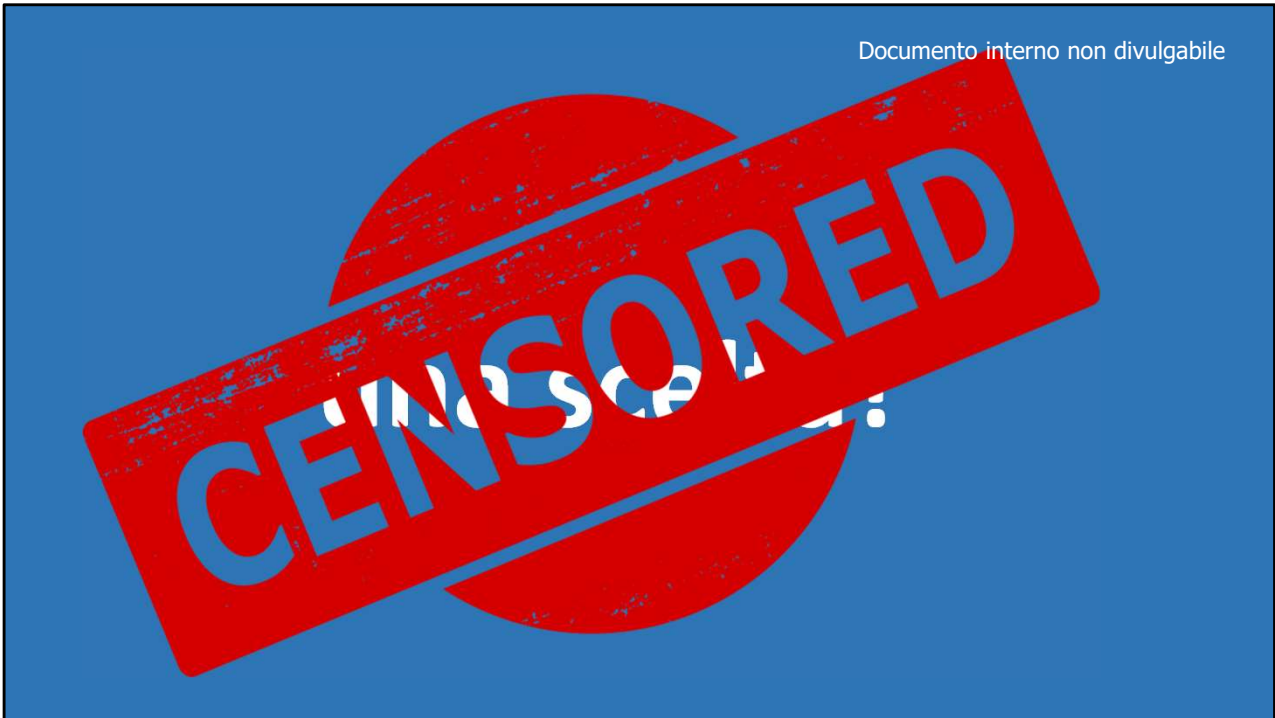
Indica da quali persone un soggetto sia attratto nelle sue dimensioni erotiche, sessuali, affettive, romantiche. È un elemento della Identità sessuale che si compone in maniera complessa e autonoma rispetto alle altre. Si parla di orientamento “eterosessuale” se si è attratti da persone dell’altro sesso; si definisce orientamento “omosessuale” quando l’attrazione è suscitata da persone del medesimo sesso; infine l’orientamento “bisessuale” indica quanti sono attratti sia da persone del proprio sesso, sia dell’altro.

Orientamento Sessuale 2

Le scienze non hanno potuto ancora individuare in modo univoco e sufficiente una o più cause concorrenti nella biologia e nell'ambiente di crescita in grado di determinare in modo conseguente l'orientamento sessuale piuttosto che un altro. Questa caratteristica è stabile nella persona all'interno della sua evoluzione personale.



Tutti i testi di queste definizioni possono essere ritrovati nel Glossario che l'Associazione mette a disposizione per acquisire competenze e linguaggi condivisi e corretti.

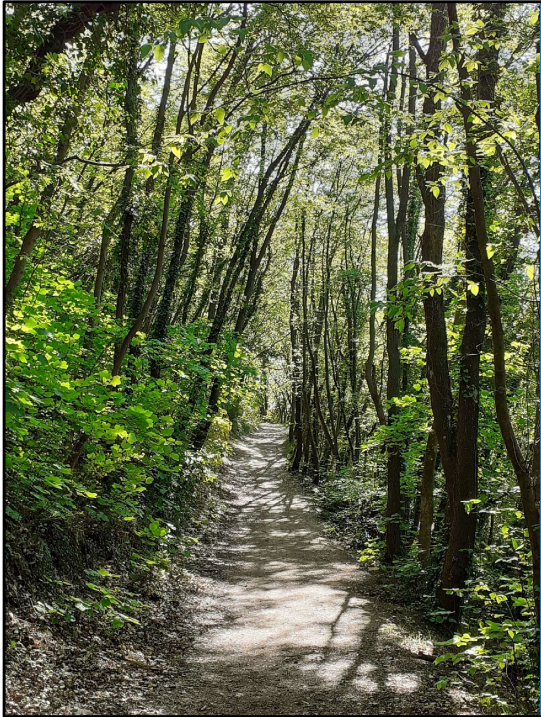


Si può parlare quindi di una "scelta" personale e opinabile della propria identità di genere o del proprio orientamento sessuale?

Decisamente NO!

Non si può e non si deve parlare di "patologia" come dice l'OMS perché si tratta di "varianti naturali della sessualità umana", che ogni essere umano è chiamato a scoprire di sé; piuttosto costituiscono una "caratteristica" della personalità da integrare con le altre nei processi di maturazione personale. Una persona è chiamata a scoprire e vivere nella pienezza la propria identità. E per i cristiani la via della pienezza è il "comandamento dell'amore".

Ma esistono le cosiddette "terapie riparative" o "di conversione" dell'orientamento sessuale. In diversi Paesi sono illegali (NON in Italia!!!). Anche la chiesa in alcuni pronunciamenti ha preso decisamente le distanze da queste pratiche pseudo-terapeutiche che nella esperienza di quanti sono stati inviati a intraprenderle hanno prodotto profondi traumi psicologici e in taluni casi hanno spinto al suicidio, tanto forte è il disgusto verso se stessi e il senso di disvalore provocati.



Documento interno non divulgabile

Sentieri da esplorare ...

La Scrittura

Iniziamo un altro sentiero di esplorazione importantissimo attraverso alcuni passi biblici.

Documento interno non divulgabile



nn° 185-195

https://www.vatican.va/roman_curia/congregations/cfaith/pcb_documents/rc_con_cfaith_doc_20190930_cosa-e-luomo_it.html



Il testo di riferimento è un libro della Pontificia Commissione Biblica su alcune questioni di antropologia dal punto di vista biblico. Il testo è davvero autorevole ed è disponibile gratuitamente per intero nel sito vatican.va. Per il link basta cercare attraverso un motore di ricerca.



Sfogliare la Scrittura

DEI VERBUM, 8

Prima di tutto qualche riflessione generale per un approccio corretto alla Bibbia, lasciando che essa ci parli e non precomprensioni, idee dominanti nelle varie epoche, pregiudizi culturali vari.

Può bastare aprire e leggere la Bibbia per comprendere chiaramente la riflessione e il messaggio che intende comunicare? L'esperienza di ciascuno ci dice che decisamente non può funzionare così, ma che l'approccio al testo biblico richiede delicatezza e tanta umiltà, nella consapevolezza che c'è sempre un oltre.

Un testo chiaro su questo è il numero 8 della Costituzione DEI VERBUM del Concilio Vaticano II.

A noi qui basta dire che cercare il messaggio e la riflessione che il testo biblico intende comunicare richiede lo sforzo non banale di sfogliare i suoi vari strati, come si farebbe con una cipolla. Non dobbiamo mai dimenticare che il testo biblico è frutto di una riflessione alla luce della esperienza di vita nella quale si è riconosciuta la presenza di Dio. Questa veniva spesso tramandata prima oralmente e poi scritta; e qui già riscontriamo la presenza di diversi strati storici e culturali... poi il testo può essere stato rimaneggiato ancora, essere commentato nei testi del Nuovo Testamento in epoche e contesti culturali ancora diversi. Altri strati da sfogliare!

Non dobbiamo neppure dimenticare che ogni generazione di cristiani che ha letto la Bibbia l'ha fatto a partire dalle proprie domande e dalle proprie conoscenze, ponendo l'accento su vari aspetti; così quelle parole sono giunte a noi attraversando nuove epoche e nuove culture con altre domande, interessi, punti di vista e conoscenze. Questo vale anche chi legge la Bibbia nelle diverse parti del mondo; vale per noi oggi che leggiamo la Bibbia a partire dalla nostra cultura. Questo non diminuisce la Parola di Dio, piuttosto ne possiamo percepire tutta la vitalità e la fecondità!

Ma quanti strati bisogna sfogliare per capire un po' di più quella Parola che Dio oggi rivolge a noi, suo popolo in questo tempo.



La responsabilità del nostro passo

DEI VERBUM, 8



Questo esercizio richiede l'umiltà di cercare sempre un po' di più sapendo che altri dovranno cercare oltre quanto scoperto da noi per il nostro tempo. Questo significa mettersi in ascolto profondo di ciò che la Scrittura intende comunicare alla vita delle donne e degli uomini di oggi, a partire dalle domande e dalle consapevolezza personali e culturali, dalle conoscenze della realtà. Le precedenti generazioni di cristiani ci hanno lasciato in eredità quanto loro hanno colto dalla Scrittura; ma questo è il compito dei cristiani di ogni tempo! Abbiamo anche noi oggi per noi e per chi ci seguirà la responsabilità di non limitarci a fare i passacarte o i ripetitori di quanto ci è arrivato dai tempi passati, ma dobbiamo impegnarci a fare la nostra parte tutta intera, ascolta la Scrittura con serietà e libertà ... senza mettere la testa sotto la sabbia.



Cosa si sapeva e cosa si pensava?

**Non si conosceva l'omosessualità
Il sesso era per la riproduzione e il potere**



Cosa si conosceva al tempo e nel contesto sociale e culturale della Bibbia? Innanzitutto non si sapeva che esistesse quello che noi oggi chiamiamo "orientamento sessuale". Inoltre non esisteva la concezione della sessualità come dimensione ampia, che caratterizza la persona e le sue relazioni. Si conosceva il sesso come attività volta alla riproduzione: nello specifico si pensava che fosse l'uomo a generare la vita e la donna non mettesse la sua parte, in quanto non essendo visibile all'esterno del corpo non la si conosceva. In più non si deve dimenticare che allora, come purtroppo ancora oggi in certe situazioni terribili, il sesso era interpretato come esibizione e imposizione di potere, riaffermazione di gerarchia e sottomissione. Questo accade anche oggi in contesti di guerra e terrorismo.



195. Certe formulazioni degli autori biblici, come anche le direttive disciplinari del Levitico, richiedono un'intelligente interpretazione che salvaguardi i valori che il testo sacro intende promuovere, evitando dunque di ripetere alla lettera ciò che porta con sé anche tratti culturali di quel tempo.



Prima di entrare nel dettaglio le conclusioni del paragrafo del testo della Pontificia Commissione Biblica dedicato alla esperienza omosessuale ci ricordano quanta attenzione bisogna avere per un tentativo corretto di ascolto della Bibbia: leggiamo....

Gn 19,1-29 e Gdc 19

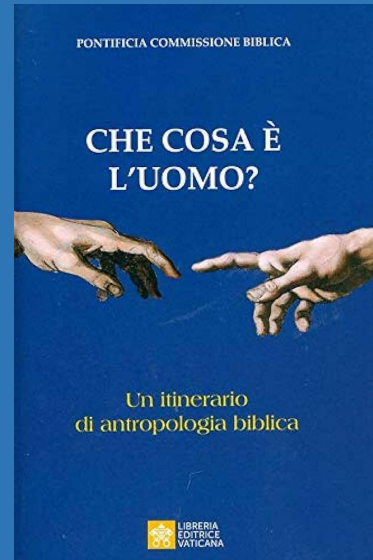
Levitico 18,22 e 20,13

Rm 1,24-27

1Cor 6,9-10

1Tm 1,10

«Va subito rilevato che la Bibbia non parla dell'inclinazione erotica verso una persona dello stesso sesso, ma solo degli **atti** omosessuali. E di questi tratta in pochi testi, diversi fra loro per genere letterario e importanza». (Che cosa è l'uomo, 185)



Ecco i testi che nella Bibbia riportano racconti ed esprimono giudizi su situazioni che possono riguardare in qualche modo l'omosessualità.

Come si legge dal testo della Commissione Biblica la Bibbia riguardo alla questione omosessuale ci parla attraverso le categorie culturali sul sesso tipiche della cultura e del tempo: riproduzione e potere. E sulla base di queste categorie elabora i suoi giudizi, tra l'altro in testi molto caratterizzati da tematiche che poco hanno a che vedere con la questione dell'orientamento sessuale. Non si parla di una esperienza umana integrale, fatta di attrazione, affetto, progettualità, ma semplicemente di "atti sessuali" tra uomini (una sola volta si parla di atti sessuali tra donne).

Se alla fine ci volessimo chiedere: cosa dice la Bibbia sulla omosessualità? Ecco ora possiamo dire che la domanda non è posta nel modo corretto.

Genesi 19, 1-29: l'episodio di Sodoma

187. Il racconto tuttavia non intende presentare l'immagine di un'intera città dominata da brame incontenibili di natura omosessuale; viene piuttosto denunciata la condotta di una entità sociale e politica che non vuole accogliere con rispetto lo straniero, e pretende perciò di umiliarlo, costringendolo con la forza a subire un infamante trattamento di sottomissione.

Qualcosa di simile risulta indirettamente anche da **Mt 10,14-15** e **Lc 10,10-12**, dove si parla della punizione per il rifiuto degli inviati dal Signore, punizione che sarà più severa di quella che si è abbattuta sulla città di Sodoma.



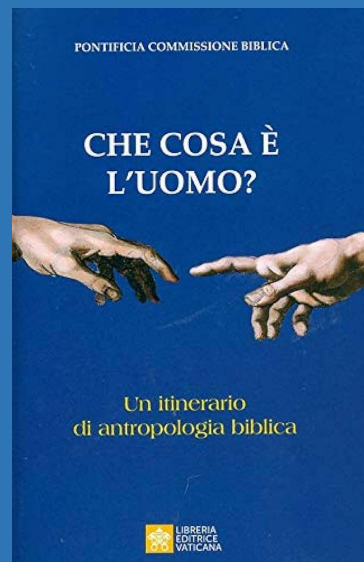
Il primo testo riporta l'episodio di Sodoma... da rileggere con attenzione e, come si fa per tutti i brani biblici, nel suo contesto. Ma le parole della Commissione Biblica sono chiare; e ancora più chiare autorevoli quelle del vangelo. Ma qui bisogna avere la Bibbia sotto mano e leggere bene bene. Tra l'altro nell'episodio di Sodoma la violenza sessuale è soltanto tentata e non messa in atto!!!

Levitico 18,22 e 20,13

190. Il legislatore non fornisce motivazioni, né per il divieto, né per la severa pena comminata. Possiamo comunque ritenere che la normativa del Levitico intendesse tutelare e promuovere un esercizio della sessualità aperto alla procreazione, in conformità con il comando del Creatore agli esseri umani (Gen 1,28), avendo cura naturalmente che tale atto sia iscritto nel quadro di un matrimonio legittimo.

Sempre in riferimento a Gen 1,28, si potrebbe anche affermare che il sistema della “separazione” e quindi delle diversità, istituite dall’azione creatrice della Parola di Dio, trova la sua chiave di volta nella differenza tra uomo e donna (maschio e femmina); il suo valore simbolico viene contraddetto e minacciato dall’accoppiamento di soggetti dello stesso sesso.

Documento interno non divulgabile



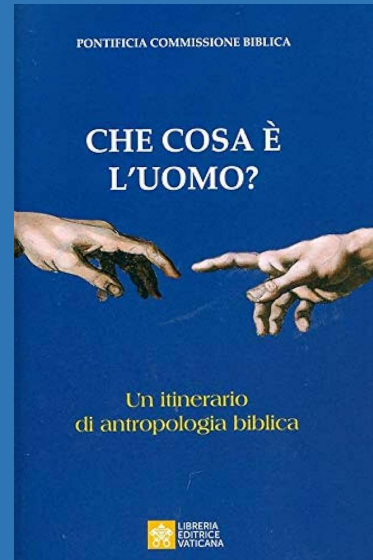
Sempre Bibbia alla mano sarà bene leggere prima il brano di questi versetti e poi il commento.

Romani 1,26-27: lo scontro coi pagani e la loro cultura

194. viene denunciato il fatto che gli uomini, [...] non hanno saputo distinguere la creatura dal Creatore. [...] Non hanno percepito la differenza, hanno confuso realtà distinte; da qui una pratica religiosa sbagliata (identificata con l'idolatria).

[...] aver «scambiato la verità di Dio con la menzogna» (Rm 1,25), viene presentato come ciò che produce il «cambiamento» nei rapporti sessuali, per cui il rapporto viene detto «contro natura» (Rm 1,26).

Paolo poi aggiunge che, sempre per il mancato riconoscimento del vero Dio, si determinano *nella società comportamenti di disordine e violenza* che toccano tutti i rapporti interpersonali.

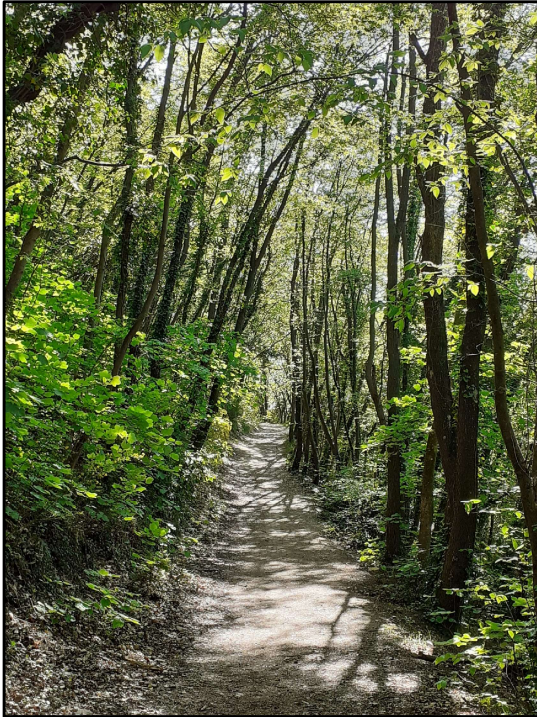


Il testo della lettera ai Romani è il testo più importante sul tema ...e per questo si rimanda alla lettura del commento intero della Commissione Biblica

195.

Il contributo fornito dalle scienze umane, assieme alla riflessione di teologi e moralisti, sarà indispensabile per un'adeguata esposizione della problematica, solo abbozzata in questo Documento. Inoltre, sarà richiesta un'attenzione pastorale, in particolare nei confronti delle singole persone, per attuare quel servizio di bene che la Chiesa ha da assumere nella sua missione per gli uomini.



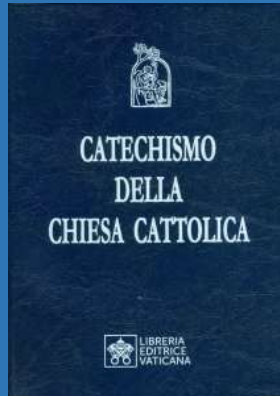


Documento interno non divulgabile

Sentieri da esplorare ...

Il Magistero

Un terzo percorso che doverosamente bisogna percorrere ci fa conoscere almeno per sommi capi ciò che la chiesa ha maturato come riflessione in merito alla omosessualità, riflessione che come tutte le altre matura col tempo e con le conoscenze bibliche, teologiche e pure con quelle scientifiche dell'umanità. Oggi non leggiamo più come un tempo certi versetti sulla base dei quali fu accusato Galileo!!!



1997

2357 L'omosessualità designa le relazioni tra uomini o donne che provano un'attrattiva sessuale, esclusiva o predominante, verso persone del medesimo sesso. Si manifesta in forme molto varie lungo i secoli e nelle differenti culture. La sua genesi psichica rimane in gran parte inspiegabile.

Appoggiandosi sulla Sacra Scrittura, che presenta le relazioni omosessuali come gravi depravazioni, la Tradizione ha sempre dichiarato che «gli atti di omosessualità sono intrinsecamente disordinati». Sono contrari alla legge naturale. Precludono all'atto sessuale il dono della vita. Non sono il frutto di una vera complementarità affettiva e sessuale. In nessun caso possono essere approvati.

L'unico documento ecclesiale che si occupa integralmente della questione è *Homosexualitatis Problema* che viene pubblicato dalla Congregazione per la Dottrina della Fede nel 1986. Dobbiamo fare attenzione: in quell'anno ancora l'OMS non aveva depatologizzato l'omosessualità!! La comunità scientifica non aveva ancora acquisito in modo chiaro e universale che l'orientamento sessuale non è di per sé fonte di patologie psichiche. Quindi dobbiamo ricordare di non pretendere da quel documento quanto non poteva ancora conoscere.

Di fatto la riflessione di quel documento entra nel Catechismo della Chiesa Cattolica, in particolare nella sua revisione su questo punto preciso nella edizione pubblicata nel 1997.

Come accade nella Bibbia, il Catechismo si concentra sugli atti sessuali per elaborare giudizio morale. In qualche modo si esprime un giudizio anche sulla stessa "tendenza omosessuale", in quanto sembrerebbe orientare la persona a pratiche illecite! È estremamente importante sottolineare questa caratteristica del testo che si concentra esattamente sulla valutazione degli atti sessuali in quanto tali senza considerare qualunque tipo di contesto relazionale. I criteri usati per il giudizio morale sono quello della assenza di una alterità di sesso (maschio/femmina) e l'assenza della capacità riproduttiva in un atto sessuale tra persone dello stesso sesso.

Si deve anche notare che l'alterità e la differenza in una relazione è data da una serie di aspetti molteplici e che la capacità riproduttiva non è esclusa (come si potrebbe fare in un rapporto potenzialmente fertile tra un uomo e una donna), ma semplicemente non c'è e non per un atto positivo delle persone coinvolte.

Dobbiamo anche sapere che il CCC non è meno netto nel giudizio rispetto ad ogni atto sessuale praticato fuori da un contesto matrimoniale.

Anche qui si consiglia la lettura dei nn° 2357-2359 del CCC.

Documento interno non divulgabile



Papa Francesco **Amoris Laetitia, 250**

La Chiesa conforma il suo atteggiamento al Signore Gesù che in un amore senza confini si è offerto per ogni persona senza eccezioni. Con i Padri sinodali ho preso in considerazione la situazione delle famiglie che vivono l'esperienza di avere al loro interno persone con tendenza omosessuale, esperienza non facile né per i genitori né per i figli.

L'Esortazione apostolica di Papa Francesco dopo il sinodo sulla famiglia e pubblicata nel 2016 accompagna la chiesa muoversi su tre azioni precise: accogliere, discernere e integrare. Il documento affronta anche la questione della omosessualità, così come leggiamo ...

Documento interno non divulgabile



Papa Francesco **Amoris Laetitia, 250**

Perciò desideriamo anzitutto ribadire che ogni persona, indipendentemente dal proprio orientamento sessuale, va rispettata nella sua dignità e accolta con rispetto, con la cura di evitare «ogni marchio di ingiusta discriminazione» e particolarmente ogni forma di aggressione e violenza. Nei riguardi delle famiglie si tratta invece di assicurare un rispettoso accompagnamento, affinché coloro che manifestano la tendenza omosessuale possano avere gli aiuti necessari per comprendere e realizzare pienamente la volontà di Dio nella loro vita.

Sono queste le parole prese a prestito nella mozione 60/2023

Papa Francesco **Amoris Laetitia, 297**



297. Si tratta di integrare tutti, si deve aiutare ciascuno a trovare il proprio modo di partecipare alla comunità ecclesiale, perché si senta oggetto di una misericordia “immeritata, incondizionata e gratuita”. Nessuno può essere condannato per sempre, perché questa non è la logica del Vangelo! Non mi riferisco solo ai divorziati che vivono una nuova unione, ma a tutti, in qualunque situazione si trovino.

Già da questo documento del magistero del Papa si vede una attenzione particolare verso quanti, cristiani, si trovano a percorrere strade che si dicevano “irregolari”: tra questi il Papa cita le persone che si sono sposate civilmente dopo un primo matrimonio, ma in quel “non solo” molti, anche tra i vescovi, leggono conviventi in coppie etero e omosessuali.

Papa Francesco **Amoris Laetitia, 305**

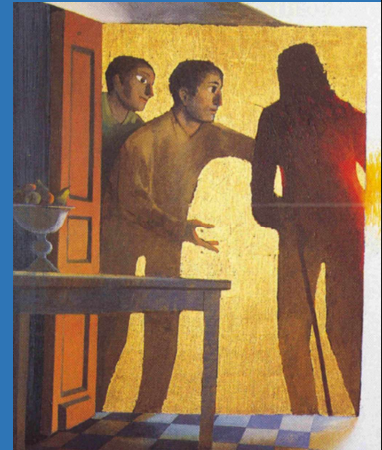


A causa dei condizionamenti o dei fattori attenuanti, è possibile che, entro una situazione oggettiva di peccato – che non sia soggettivamente colpevole o che non lo sia in modo pieno – si possa vivere in grazia di Dio, si possa amare, e si possa anche crescere nella vita di grazia e di carità, ricevendo a tale scopo l'aiuto della Chiesa. Il discernimento deve aiutare a trovare le strade possibili di risposta a Dio e di crescita attraverso i limiti. Credendo che tutto sia bianco o nero, a volte chiudiamo la via della grazia e della crescita e scoraggiamo percorsi di santificazione che danno gloria a Dio.

Papa Francesco propone come traccia a tutta la chiesa il "discernimento", perciò non si può più valutare moralmente un atto come se esistesse in astratto, fuori da ogni contesto, dalla storia della persona e dal suo mondo di relazioni. Questo modo di vedere era già nella grande tradizione medievale che il Papa rimette al cuore della riflessione della Chiesa. Pertanto siamo chiamati a rileggere ogni atto nel suo più ampio contesto personale ed esistenziale, nel vissuto concreto e storico, nelle intenzioni personali che in quell'atto si esprimono. La pratica virtuosa del discernimento insegna, ribadendo tanti passi del vangelo, come un atto non sia buono in sé semplicemente perché formalmente rispettoso o meno delle regole, ma perché esprime intenzioni in armonia col comandamento di amare come lui ci ha amati (cf Gv 15,12) nella propria condizione personale situata.

Documento finale del Sinodo sui giovani 2018, 149

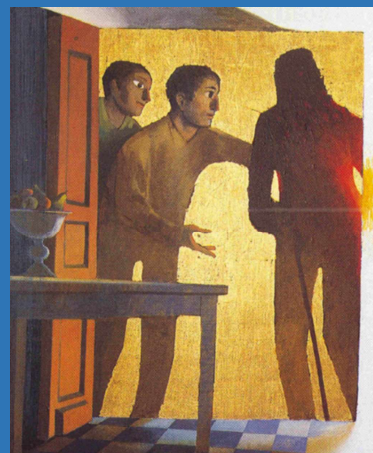
Nell'attuale contesto culturale la Chiesa fatica a trasmettere la bellezza della visione cristiana della corporeità e della sessualità, così come emerge dalla Sacra Scrittura, dalla Tradizione e dal Magistero degli ultimi Papi. Appare quindi urgente una ricerca di modalità più adeguate, che si traducano concretamente nell'elaborazione di cammini formativi rinnovati.



Sulla base di tutto quanto letto i vescovi sottolineano alcune urgenze, che si traducono anche in percorsi di accompagnamento ed educativi

Documento finale del Sinodo sui giovani 2018, 149

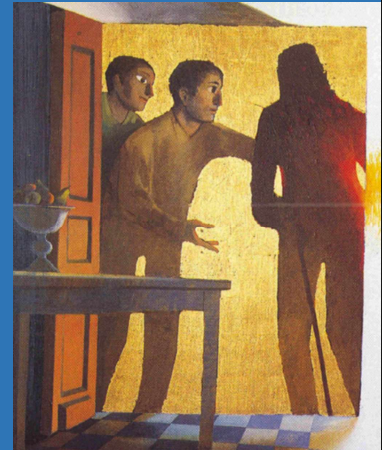
Occorre proporre ai giovani un'antropologia dell'affettività e della sessualità capace anche di dare il giusto valore alla castità, mostrandone con saggezza pedagogica il significato più autentico per la crescita della persona, in tutti gli stati di vita. Si tratta di puntare sull'ascolto empatico, l'accompagnamento e il discernimento, sulla linea indicata dal recente Magistero. Per questo occorre curare la formazione di operatori pastorali che risultino credibili, a partire dalla maturazione delle proprie dimensioni affettive e sessuali.



Documento finale del Sinodo sui giovani 2018, 150

Esistono questioni relative al corpo, all'affettività e alla sessualità che hanno bisogno di una più approfondita elaborazione antropologica, teologica e pastorale, ...

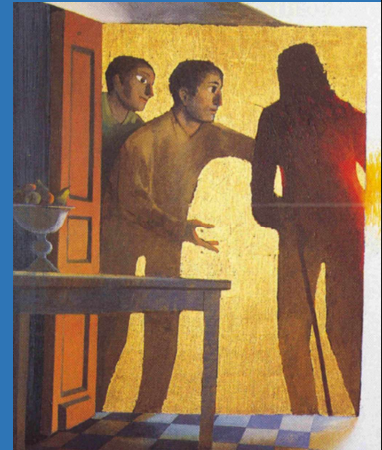
Tra queste emergono in particolare quelle relative alla differenza e armonia tra identità maschile e femminile e alle inclinazioni sessuali.



Documento finale del Sinodo sui giovani 2018, 150

Esistono già in molte comunità cristiane cammini di accompagnamento nella fede di persone omosessuali: il Sinodo raccomanda di favorire tali percorsi.

In questi cammini le persone sono aiutate a leggere la propria storia; ad aderire con libertà e responsabilità alla propria chiamata battesimale; a riconoscere il desiderio di appartenere e contribuire alla vita della comunità; a discernere le migliori forme per realizzarlo.



Documento finale del Sinodo sui giovani 2018, 150

... si aiuta ogni giovane, nessuno escluso, a integrare sempre più la dimensione sessuale nella propria personalità, crescendo nella qualità delle relazioni e camminando verso il dono di sé.

30 settembre 2023
Incontro nazionale
Incaricati Regionali

**Formazione su
Orientamento sessuale e
Identità di Genere**

**Leggi, studia e
confrontati con le
relazioni col tuo staff.**



Cosa ha fatto l'Associazione? Il 30 settembre 2023 l'incontro nazionale degli Incaricati regionali ha proposto un momento di studio e approfondimento di cui sono disponibili per tutti gli atti delle relazioni.

Documento interno non divulgabile
ANTONELLA SINAGOGA
MIGUEL ÁNGEL GARCÍA MORCUENDE

UNA PASTORALE GIOVANILE CHE EDUCA ALL'AMORE



Uno strumento
utile e prezioso



I sentieri esplorati ci hanno fatto scoprire molte conoscenze, ma soprattutto hanno inteso ripulire il terreno da pregiudizi e ignoranza. Soprattutto il percorso ha inteso far comprendere come non esistono idee e concetti, metri con cui misurare i singoli atti, né atti slegati dalla esperienza personale integrale e contestualizzata. Si è anche sgombrato il campo (si spera) da eventuali discriminazioni relative all'orientamento comprendendo come la "qualità delle relazioni" riguarda tutte le persone, tutti gli orientamenti e ogni persona con la sua identità di genere!!!

Pertanto questo percorso ha inteso mostrare come ci si trovi sempre davanti a persone concrete alle quali affiancarsi non con risposte preconfezionate, ma con la delicatezza di cercare insieme le coordinate per cammini possibili lungo i quali ciascuna e ciascuno saranno chiamati alle proprie scelte con responsabilità e libertà.

Documento interno non divulgabile